



Consulta Civica di Alberone

COMUNE DI CENTO

Alberone di Cento, 19.03.13

Spett.le
Dott.ssa Gabriella Dugoni
Provincia di Ferrara
Settore Ambiente
C.so Isonzo n° 105/A
44121 Ferrara
gabriella.dugoni@provincia.fe.it

e.p.c. Spett.le
Sindaco di Cento
Dott. Piero Lodi
sindaco@comune.cento.fe.it

OGGETTO: M.Boschetti, osservazioni Consulta di Alberone.

A M.Boschetti, abbiamo una situazione assai grave, con una prima discarica fatta negli anni 88/89 priva di telo per il contenimento dei percolato, (nonostante fosse previsto dal 1982 con dpr 915) con ovvio inquinamento delle falde, che a tutt'oggi persiste.

All'inizio degli anni 2000, viene creata la seconda discarica, questa volta a norma di Legge: nel frattempo studi condotti dall'Università di Ferrara,- Scienze della Terra- per conto di Arpa, nell'anno 2001 evidenziano la presenza di due falde in pressione che attraversano le due discariche, mettono in evidenza che quel sito è inadatto alla creazione di discariche, visto che l'argilla mostra enormi "occhiaie" o "lenti" di torba, le quali lasciano passare in falda eventuali perdite di percolato.

La seconda discarica, viene collaudata per sopportare un peso di circa 270.000 tn poi negli anni la Provincia autorizza una maggiore compattazione, che porta il peso a circa 320.000 tn ma non basta: già dal 2005/6 la seconda discarica viene dichiarata chiusa, -solo disponibile per eventuale stop dell'inceneritore di Ferrara- ma CMV nel frattempo divenuto gestore/proprietario della citata, chiede ed ottiene l'autorizzazione per circa 30.000 tn di rifiuti non pericolosi, portando il peso a ca 350.000 tn.

L'emergenza terremoto, induce le autorità a portare le macerie all'interno delle discariche,(ad oggi ca 80.000 tn) dove parte -materiali non riciclabili- vengono portati, ancora una volta, nella seconda discarica.

Ora CMV, chiede alla Provincia in data 13/02/2013 di potere aggiungere altre ca 22.000 tn di rifiuti non pericolosi.



Consulta Civica di Alberone

COMUNE DI CENTO

Considerato che: i teli in polietilene di contenimento sul fondo, hanno una vita che nessuno garantisce, ma si può dire di 14/ 15 anni, in situazione normali restano integri, che la stessa relazione tecnica di CMV alla pag 42, dice che c'è stato un CEDIMENTO fino a 71,38 cm, e che il telo ha una cedevolezza di max il 12% e che il terremoto avvenuto nello scorso anno, "non affatto normale", è legittimo presumere che questi abbiano subito gravi danni, anche in considerazione che l'autorizzazione del collaudo iniziale fosse basato su un peso molto inferiore all'attuale.

Nella medesima richiesta, viene anche chiesto di potere creare dei pozzi di reiniezione, che vengono giustificati come metodo per abbreviare il post-Mortem della discarica, ciò ci appare incomprensibile, visto che la detta, è già costruita e calcolata con questo principio!? Perché aggiungere dei pozzi perforati , che si presterebbero allo smaltimento di qualsiasi liquame?

La ns Consulta, chiede sia posto fine a questa telenovela, del chiuso/riaperto, le due discariche di M.Boschetti, devono essere chiuse per SEMPRE, questo sito ha già subito troppe deturpazioni, e per i cittadini troppi apporti inquinanti.

Crediamo anche opportuno, non appesantire oltre quel luogo, con altre macerie, proprio in considerazione che siamo su due falde in pressione, le quali possono amplificare di molto, eventuali scosse di terremoto.

Confidando nella Vs. attenzione, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente
Silvia Costa

Consultori che sottoscrivono:

Anna Maria Bregoli	_____
Cinzia Ferrarini	_____
Giuseppe Pirani	_____
Jonathan Di Tata	_____
Monica Cavallini	_____
Nelson Zagni	_____
Oriano Tommasini	_____
Renzo Artioli	_____
Silvia Costa	_____
Sonia Ferri	_____
Tiziano Balboni	_____